

Grazie alla collaborazione del Presidente della Riserva col Sindaco di Rocca Sinibalda è stato possibile effettuare la visita di monitoraggio. Siamo partiti dal centro di informazione della Riserva, a Castel di Tora, con un guardiaparco e tre collaboratori del servizio civile per salire a Monte Antuni. Qui abbiamo potuto toccare con mano i risultati del finanziamento pubblico: in perfetta sintonia con i ruderi del borgo antico sono state ristrutturate due strutture. La prima, Centro di Interpretazione del Paesaggio, ospita pannelli esplicativi e sala con videoproiettore. La seconda, Centro di Educazione Ambientale, sviluppa su due piani un percorso interattivo. Sono presenti: un plastico della riserva con un proiettore che ambienta prati, boschi, acque e rocce; pannelli che documentano i cambiamenti legati alla costruzione delle dighe del Salto e del Turano; altri che mostrano le stratificazioni di terreno, i tipi di rocce e il clima. Incastonato in un sasso plastificato c'è uno schermo con un gioco interattivo sulle rocce; in altre stanze viene richiesto di individuare l'animale a cui appartiene una impronta o un verso o l'età di un albero in base agli anelli al suo interno. Per questo il C.E.A. coinvolge positivamente tutti i visitatori grandi e piccoli, ed è apprezzato anche dagli abitanti di Castel di Tora e della Riserva. Purtroppo tutti i sistemi elettronici sono fuori uso da settembre per colpa di un fulmine, ma ci assicurano, saranno resi fruibili a breve.